

La Camera approva il provvedimento con il voto di fiducia - Letta: «Un segnale importante»

Primo sì al decreto del fare, meno vincoli per l'edilizia

Confindustria: misure ok ma «va corretta la responsabilità solidale»

Con 427 sì e 167 no la Camera conferma la fiducia al governo sul decreto del fare. Ma l'ostruzionismo di M5S, Sel e Lega sui 251 ordini del giorno presentati rischia di allungare a dismisura i tempi dei lavori in Aula per il voto finale sul provvedimento. Nel testo che è cresciuto di circa 30 articoli rispetto agli 86 iniziali spiccano meno vincoli per l'edilizia e il ripristino dell'anticipazione, sep-

pure facoltativa, negli appalti.

Soddisfatto per il voto di Montecitorio il premier Enrico Letta: «Un segnale molto importante». Positivo anche il giudizio di Confindustria: bene le misure del Dlma va corretta «la responsabilità solidale». Se ne riparlerà al Senato dove verrà modificata anche la norma sul tetto alle retribuzioni dei manager della Spa pubbliche non quotate.

Servizi ► pagine 6 e 7

Credito, semplificazioni e fisco: sì alla fiducia sul decreto del fare

Il tetto ai manager rientrerà al Senato - Anticipazione appalti facoltativa

La Camera conferma la fiducia al governo Letta sul decreto del fare ma l'ostruzionismo di M5S, Sel e Lega, che hanno presentato 251 ordini del giorno per protestare contro la blindatura del Dl, allunga a dismisura i tempi dei lavori in Aula per il voto finale sul provvedimento.

La fiducia ha avuto 427 sì e 167 no, «un segnale molto importante», commenta il premier Enrico Letta. Il decreto, che approderà al Senato, ha subito notevoli modifiche durante l'iter nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, tanto da crescere di circa 30 articoli rispetto agli 86 iniziali: un "omnibus" con misure su imprese, infrastrutture, semplificazioni, giustizia civile, fisco. Non sono mancate le novità dell'ultimissima ora con tanto di polemiche, come la norma che esonera dal tetto agli stipendi dei manager le spa pubbliche non quotate che svolgono servizi di interesse generale, affidando al ministero dell'Economia il compito di fissare i parametri. «La norma sarà cambiata al Senato» assicura il ministro per i Rapporti con il Parlamento Dario Franceschini.

Sanato il clamoroso errore sulla liberalizzazione del wi-fi, in commissione sono state modificate le coperture all'intero provvedi-

mento, eliminando i tagli alle tv locali ma introducendo una riduzione di 20 milioni dei fondi per il piano banda larga. «Ci impegniamo a reintegrare il fondo con la legge di stabilità», getta acqua sul fuoco il viceministro alle Comunicazioni Antonio Catricalà. Tra le ipotesi di modifica tramutate in un ordine del giorno (bipartisan) va certamente segnalata la Tobin Tax, la tassazione sulle transazioni finanziarie: l'obiettivo è allargare la platea delle operazioni, riducendo l'aliquota, destinando l'eventuale maggior gettito alla riduzione della pressione fiscale sul lavoro.

Tra le misure del decreto che va ora all'esame del Senato riveste un ruolo centrale il pacchetto infrastrutture. Oltre al piano sblocca-cantieri, torna l'anticipazione (facoltativa) negli appalti pubblici di lavori, per il 10% dell'importo del contratto. I comuni potranno facilitare interventi di demolizione e ricostruzione con il mutamento della **la sagoma** anche nei centri storici. Per quanto riguarda il credito, invece, da rilevare l'estensione dell'operatività del Fondo di garanzia Pmi anche ai professionisti, ma comunque nei limiti di assorbimento del 5% delle risorse. In materia fiscale, novità sulla fatturazione elettronica: le imprese che dal

2015 la sceglieranno verranno "premate" con 10 adempimenti in meno.

Diversi i punti del decreto sui quali, anche al Senato, si attendono numerosi emendamenti. Continua ad esempio il pressing delle società energetiche di taglia inferiore per correggere l'estensione della "Robin Tax". Il percorso del Dl si prospetta dunque ancora accidentato. Tra l'altro non sono mancate polemiche sulla gestione dei lavori alla Camera. Il deputato di Scelta civica Andrea Vecchio ha parlato di «testi delle leggi pure manipolati dai funzionari della Camera», dichiarazione che ha indotto la presidente della Camera Laura Boldrini a una presa di posizione in favore dello staff di Montecitorio.

È in questo clima surriscaldato che ieri in Aula si è andati avanti in nottata nell'esame degli ordini del giorno e si dovrebbe proseguire almeno ancora oggi. Il Pd ha allertato i deputati e secondo le ipotesi più estreme l'effetto dell'ostruzionismo potrebbe essere lo slittamento della data di chiusura della Camera, attualmente prevista per l'8 agosto. Tra gli obiettivi di M5S, ottenere il rinvio a settembre dell'esame da parte dell'Assemblea del Ddl per le riforme costituzionali con la creazione del Comitato dei 42.

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pacchetto sviluppo

IL CAMMINO IN PARLAMENTO

Lo scontro in Aula

I sì alla fiducia sono stati 427, 167 i no. Letta: segnale importante

Ostruzionismo M5S sugli ordini del giorno, slitta l'ultimo voto

Cantieri più facili

Dalle norme sblocca-cantieri all'anticipazione del 10% sugli appalti, rafforzata la spinta per l'edilizia. Nel settore privato prima tranche di semplificazioni

LEGGE SABATINI

Agevolate anche le microimprese

Tra le modifiche approvate durante l'iter nelle commissioni, figura anche l'estensione alle microimprese (e ai settori agricoltura e pesca) del credito agevolato per i macchinari produttivi e i beni strumentali (la nuova "legge Sabatini") inizialmente limitato alle Pmi. Oltre a quelli concessi dalle banche, saranno agevolabili anche i finanziamenti concessi dalle società di leasing, ma solo se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alla convenzione con la Cassa depositi e prestiti. Un punto, quest'ultimo, aspramente criticato da alcune imprese del settore, segnatamente gli intermediari finanziari ex 107 il cui capitale è detenuto da banche.



FONDO DI GARANZIA PMI

Operativo anche per i professionisti

Il Fondo centrale di garanzia per le Pmi viene esteso anche ai professionisti, nel limite di assorbimento delle risorse non superiore al 5 per cento. Sono stati inoltre inseriti criteri specifici per l'accesso delle imprese sociali e delle cooperative al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, dando loro la possibilità di avere le necessarie garanzie per ottenere crediti bancari. L'importo massimo di copertura per garanzia diretta è esteso dal 70 all'80% anche nel caso di imprese collocate nelle aree di crisi industriale complessa. Dovrà essere un decreto ministeriale ad aggiornare i criteri di valutazione delle imprese e della misura dell'accantonamento a titolo di coefficiente di rischio.



Le altre richieste delle imprese

«Bene fondo di garanzia, legge Sabatini, indennizzo da ritardo, Durc. Ma al Senato rafforzare semplificazioni e concordato preventivo»

RISCOSSIONE

Possibile pagare in 120 rate mensili

Il decreto amplia la rateazione delle imposte fino a 120 rate mensili, in caso di aggravamento della situazione del debitore derivante dalla congiuntura economica. La possibilità di ricorrere alle rate decade solo in caso di mancato pagamento di otto rate. Viene, poi, introdotto il limite di pignorabilità dei beni indispensabili all'attività del debitore rappresentato dal quinto del loro valore. In caso di pignoramento, inoltre, la custodia dei beni è affidata al debitore e il primo incanto non può avvenire prima di 300 giorni. Il Dl vieta il pignoramento dell'abitazione principale, a patto che il debitore vi risieda anagraficamente e che si tratti dell'unico immobile posseduto.



MULTE STRADALI

Uno sconto del 30% per chi paga subito

Multe scontante del 30% per i patentati "virtuosi", cioè che non hanno subito decurtazioni di punti negli ultimi 2 anni, o che decidono di pagare entro 5 giorni dalla contestazione. Gli sconti non si applicano in diversi casi, come per le violazioni del codice della strada per cui è prevista la confisca del veicolo o la sospensione della patente di guida. Le multe potranno essere pagate anche al momento della contestazione, attraverso il versamento elettronico, nel caso in cui l'agente sia munito di idonea apparecchiatura. Infine la norma stabilisce che, entro quattro mesi, dovranno essere disciplinate le procedure per notificare i verbali a chi è abilitato senza più l'addebito delle spese di notificazione.



SPENDING REVIEW

Arriva un nuovo commissario ad hoc

Durante il suo iter in commissione alla Camera il decreto del fare ha visto crescere il pacchetto di interventi correttivi della spending review. Innanzitutto con l'istituzione di un Comitato interministeriale permanente che potrà nominare un (nuovo) Commissario straordinario. Questa figura resterà in carica tre anni e avrà anche poteri ispettivi, potendo a tal fine utilizzare anche la Guardia di finanza. Il suo compenso non potrà superare i 150mila euro nel 2013, i 300mila nel 2014 e 2015 e i 200mila dal 2016 in poi. Sempre in tema di spending va segnalata la previsione in base alla quale la stretta sulle spese per le auto blu e i buoni taxi non si applica alle società pubbliche quotate.



MANAGER PUBBLICI

Fuori dal tetto le Spa di interesse generale

Esclusi dal tetto di 295mila euro - previsto dal Dl salva-Italia del 2011 - gli emolumenti degli amministratori delle società non quotate che svolgono servizi di interesse generale come Poste, Fs, Anas. Il decreto affida al ministero dell'Economia il compito di fissare dei parametri sulla base di criteri «aderenti alle migliori pratiche internazionali» e tenendo conto dei risultati aziendali. Vietandone l'erogazione per le società in perdita. Tranne che per quest'ultima previsione la norma non piace a diversi esponenti della maggioranza che continuano a chiederne la modifica. Modifica che verrà introdotta al Senato, come ha confermato ieri il ministro Dario Franceschini.



CRISI D'IMPRESA

Concordato in bianco con l'elenco dei creditori

Con il concordato preventivo "in bianco" sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato. Il concordato è un accordo tra l'imprenditore e la maggioranza dei creditori, finalizzato a risolvere la crisi aziendale e a evitare il fallimento mediante una soddisfazione dei creditori. L'imprenditore che presenta la domanda per il concordato "in bianco" deve presentare non solo i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, ma anche l'elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti. Il tribunale, nel fissare un termine per la presentazione del piano, può nominare il commissario giudiziale.



GIUSTIZIA

Arretrato civile, 400 giudici ausiliari

Per ridurre il contenzioso civile pendente presso le Corti d'appello, vengono nominati 400 giudici ausiliari. I giudici ausiliari riceveranno, con cadenza trimestrale, 200 euro, per ogni provvedimento. Viene inoltre consentito ai laureati in giurisprudenza di partecipare a stage formativi della durata di 18 mesi presso gli uffici della magistratura ordinaria e amministrativa. Con le modifiche delle commissioni si è abbandonata l'idea di introdurre una nuova funzione giudicante di primo grado da affidare agli assistenti di studio della Cassazione, ma viene invece ampliato l'organico, con riferimento all'ufficio del massimario e del ruolo, da 37 a 67.



APPALTI

Torna l'anticipazione ma solo facoltativa

Torna l'anticipazione negli appalti pubblici di lavori, sarà del 10%. L'impresa avrà una somma a disposizione per avviare il cantiere senza ricorrere al finanziamento bancario. Per ora la norma è facoltativa per le stazioni appaltanti. Altre norme in materia di appalti: le Pa saranno obbligate a motivare la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, norma che si ispira allo «small business act» e tutela le Pmi. Il Duce varrà per più appalti e durerà 120 giorni. Nei criteri di individuazione del prezzo più basso esclusi i costi di manodopera. Dal 2014 le stazioni appaltanti saranno obbligate a utilizzare la banca dati dell'Autorità appalti per verificare i requisiti delle imprese. Si estende ai piccoli lavori la possibilità di riutilizzare terre e rocce da scavo. Rinviato il performance bond per grandi lavori.



EDILIZIA PRIVATA

Più facili agibilità, permessi, *sagoma*

I comuni potranno facilitare e velocizzare interventi di demolizione e ricostruzione con il mutamento della *sagoma* anche nei centri storici. Nelle aree individuate dalle amministrazioni comunali si potrà realizzare l'intervento senza il permesso di costruire, ma con la procedura di Scia. A facilitare gli interventi di edilizia privata anche la proroga delle autorizzazioni paesaggistiche, i tempi ridotti per ottenerla, la liberalizzazione (parziale) dei parcheggi pertinenziali, che potranno essere trasferiti anche senza il bene principale. Sono prorogati di due anni, inoltre, i termini di inizio e di fine lavori fissati dal permesso di costruire. Il certificato di agibilità potrà essere anche parziale, mentre ne viene allungata la durata.



SPESOMETRO

L'elenco clienti-fornitori diventa facoltativo

Sono state introdotte novità in tema di spesometro: si tratta di un regime facoltativo in base al quale dal 1° gennaio 2015 i soggetti titolari di partita Iva possono comunicare giornalmente in via telematica all'agenzia delle Entrate i dati analitici delle fatture di acquisto e cessione di beni e servizi, incluse le relative rettifiche in aumento e in diminuzione. Sono esclusi dalla segnalazione i corrispettivi relativi a operazioni, non soggette a fatturazione, effettuate dalle Pa e dai soggetti che applicano la dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti. Via libera inoltre alla fatturazione elettronica: le imprese che dal 2015 la sceglieranno verranno "premiare" con 10 adempimenti in meno.



SANITÀ

Slitta l'obbligo polizza per il personale

Le novità più attese introdotte dal provvedimento riguardano lo slittamento di un anno dell'obbligo di polizza Rc per il personale sanitario e l'individuazione di una corsia preferenziale per garantire l'ingresso sul mercato dei farmaci orfani e innovativi entro un massimo di 100 giorni. Tra le novità anche la norma che rende possibile la riassegnazione alle Regioni delle somme per il pagamento dei debiti non richieste al 31 maggio 2013. Corposo, infine, il pacchetto delle semplificazioni: si va dalla soppressione delle certificazioni sanitarie inutili alla semplificazione delle verifiche Inps per l'accertamento dei requisiti di invalidità, per finire con la semplificazione di tempi e procedure legate alla sicurezza sul lavoro.



INFRASTRUTTURE

Sblocca-cantieri, altri 150 milioni alle scuole

Operazione sblocca-cantieri da 3,2 miliardi del ministro Lupi che penalizza la «cassa» di opere ferme o lente per spostarla su opere cantierate o immediatamente cantierabili. A tempi di record già attuata la prima parte. Nel passaggio alla Camera incrementata di 150 milioni ulteriori (oltre ai 300 già previsti) la dote per l'edilizia scolastica. Fondi anche alle piccole opere con le manutenzioni Anas e Fs e con il piano «seimila campanili». Più robusti anche gli incentivi fiscali al project financing: ridotta da 500 a 200 milioni la soglia per accedere al credito d'imposta. Semplificate le procedure di approvazione delle delibere Cipe sulle grandi opere.



ROBIN TAX

Tassa estesa a Pmi per tagliare le bollette

Viene estesa la "Robin tax" (la tassa sugli extraprofiti) anche alle imprese energetiche di dimensioni minori che servirà a finanziare, insieme ad un taglio dei vecchi incentivi Cip 6, gli sconti in bolletta. Sono dunque coinvolte non solo tutte le imprese energetiche che hanno ricavi annui superiori a 10 milioni di euro e un imponibile superiore al milione ma anche quelle con ricavi che superano i 3 milioni e un imponibile superiore a 300mila euro. Va sottolineato che la risorsa che potrà essere dedicata con questa singola misura al raffreddamento delle bollette non è rilevante: si stima infatti un'entrata (da canalizzare anche su altre coperture) di circa 75 milioni di euro a partire dall'anno di imposta 2014.



MEDIAZIONE

Sperimentazione di quattro anni

Torna la mediazione obbligatoria, ma solo per una fase sperimentale di quattro anni: dopo i primi due il ministero della Giustizia dovrà attivare un monitoraggio. Sono escluse dall'obbligo le controversie in materia di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, mentre il tentativo è obbligatorio per i giudizi già instaurati in primo grado o in sede d'appello, rimettendo al giudice la valutazione sull'esigenza di procedervi. Nel procedimento di mediazione - che non può durare più di tre mesi - è obbligatorio essere seguiti da un avvocato. Il decreto stabilisce che gli avvocati siano di diritto mediatori, pur dovendo garantire una specifica formazione.



ENTI LOCALI

Cessioni più rapide per gli immobili pubblici

Introdotta procedura più snelle per la cessione, prevista dal decreto attuativo sul federalismo demaniale n. 85 del 2010 e finora rimasta inapplicata, degli immobili dallo Stato agli enti locali. Al tempo stesso viene previsto che in caso di vendita da parte dell'amministrazione territoriale l'introito andrà per il 25% allo Stato per abbattere il debito pubblico. Cambia anche il regime di incompatibilità tra la carica di parlamentare o ministro e quella di sindaco. Una disposizione che non varrà per i sindaci di Comuni «con popolazione tra 5mila e 15mila abitanti, le cui elezioni si siano tenute anche successivamente alla data di entrata in vigore» del decreto 138 dell'estate 2011.

